

GAZZETTA DI PARMA

ANNO 374
N.166

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

GIOVEDÌ
18 GIUGNO 2009



EURO 1,00
con abbonamento euro 1,00
con il giornale abbonamento
con abbonamento 12 mesi
con abbonamento 24 mesi
con abbonamento 36 mesi
con abbonamento 48 mesi
con abbonamento 60 mesi
con abbonamento 72 mesi
con abbonamento 84 mesi
con abbonamento 96 mesi
con abbonamento 108 mesi

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Mentovà 26, 43123
Parma, Tel. 0521/2251 Fax 0521/25522 e-mail gazzettadiparma@parmaonline.it
Redazione: Ferrara, Via Benelli, 126 - 43036 Ferrara ABBONAMENTI per l'Italia:
300 copie Euro 259,00 180 copie Euro 145,00 90 copie Euro 70,00 Periodici (L. 4744)
copie arretrate Euro 2,00 Poste Italiane SpA in AP - DL 353/2003 art. 1, 2-2003
art. 1, 1-1, DC 31/Parma - Gazzetta di Parma copie Euro 259,00 180 copie Euro 145,00

www.gazzettadiparma.it



• Pulizia € 37,00
• Prova fumi € 37,00
nuovo telefono
0524 602380
www.centroservizi.provincia.parma.it

Volantinaggio della Polizia penitenziaria in prefettura

«Organico carente e turni massacranti»

■ ■ ■ Volantinaggio davanti alla prefettura ieri mattina da parte della Polizia penitenziaria, i cui rappresentanti sono stati ricevuti dal prefetto Paolo Scarpis, che ha assicurato di farsi portavoce delle richieste a lui pervenute. Per l'occasione sono stati illustrati al responsabile della sicurezza del territorio provinciale i problemi che affliggono l'istituto penitenziario di Parma. Tra questi, una grave carenza dell'organico della Polizia penitenziaria, il mancato avvio di uno studio sui carichi di lavoro, il ritardo nel pagamento di vari servizi, turni di lavoro massacranti, negazione siste-

matica dei riposi settimanali, aumento del numero dei detenuti, relazioni sindacali carenti, gestione del Nucleo traduzioni e piantonamenti prossima al collasso, posti di servizio insalubri e grande difficoltà di ambientamento del personale di Polizia penitenziaria. Il prefetto, durante l'incontro di ieri mattina, ha informato i presenti di una nota inviategli dal direttore dell'istituto penitenziario di via Burla, la quale illustrava la situazione del nostro carcere, chiedendo una serie di interventi per risolvere le problematiche esposte. Preso atto di tale nota i presenti hanno quindi rimarcato come le

questioni poste si siano aggravate, per una serie di motivazioni di vario genere. In conclusione il prefetto, nell'apprezzare l'alto senso di responsabilità dei poliziotti, prima che dei sindacalisti presenti all'incontro, e nel sottolineare il riflesso che tali problemi possono avere sull'ordine e la sicurezza pubblica, di cui egli è il primo responsabile, ha assunto formalmente l'impegno di farsi portavoce, fin da subito ed a tutti i livelli, delle istanze presentategli per l'occasione; prima fra tutte quella relativa alla carenza di organico della Polizia penitenziaria.